

⇒ Flash ⇐

I ricercatori si sono sbagliati finora circa l'origine dell'ernia del disco?

Rajasekaran S, Spine, 2013

Alessandra Negrini

Uno studio recente sembra ribaltare le basi ormai da tempo consolidate riguardo l'origine anatomica dell'ernia del disco. Si tratta di uno studio presentato al meeting annuale della International Society for the Study of the Lumbar Spine (ISSLS), proveniente dall'India e vincitore del primo premio.

La spiegazione più comune sull'ernia del disco lombare è che questa derivi da un danno meccanico a carico del suo anello fibroso. Il materiale contenuto nel nucleo polposo scorre insieme a frammenti dell'anello fibroso verso l'esterno del disco, creando una compressione meccanica e/o chimica della radice nervosa e causando l'insorgenza dei sintomi della sciatica.

Tuttavia, il nuovo studio dimostra che questo descritto non è il meccanismo più utilizzato dalle ernie del disco per estrinsecarsi.

S. Rajasekaran ha studiato 181 pazienti che si sono sottoposti a microdiscectomia per una singola ernia del disco lombare, utilizzando raggi X, TAC e RMN per analizzare l'anello fibroso e il piatto vertebrale a livello della porzione operata e analisi istopatologiche per investigare la natura anatomica dei frammenti del disco ritrovati durante l'operazione. Inoltre, ha condotto analisi simili in 724 dischi non operati degli stessi soggetti, utilizzandoli come gruppo di controllo.

In sintesi, Rajasekaran ha trovato che le ernie del disco dovute al danno del piatto vertebrale erano più frequenti rispetto a quelle dovute al danno dell'anello fibroso. Quasi due terzi delle ernie discali dolorose sembrano originare da un'interruzione del piatto vertebrale.

L'incidenza di interruzioni a livello delle articolazioni tra i corpi vertebrali era del 58% quando si sono considerate solo le valutazioni radiologiche preoperatorie, ma è salita al 65% quando a queste si sono aggiunte anche i frammenti di cartilagine trovati durante le operazioni.

Rajasekaran ha inoltre notato che molti dei frammenti di cartilagine del piatto vertebrale presentavano lesioni croniche o di vecchia data. Questo potrebbe significare che danni del piatto vertebrale ed ernie del disco possano essere preceduti da una serie di lesioni del piatto vertebrale aggravate col tempo dai carichi meccanici.

Potrebbe essere possibile rilevare l'evoluzione di queste lesioni prima che si arrivi all'ernia del disco e prevenire in qualche modo la loro progressione.